

motivo alcuno per parte della Corte di Roma, interrompere queste trattative, ciò produrrebbe una nuova modificazione non soltanto rispetto alle sue relazioni colla Corte di Roma, ma rispetto anche al suo sistema politico, ne cambierebbe uno degli elementi, farebbe che questo sistema, rispetto alle Corti europee, non si presenterebbe più sotto il medesimo aspetto. Ciò, a credere del Ministero, avrebbe conseguenze gravissime, e la Camera lo capirà facilmente; poichè, se noi seguitiamo un sistema politico, si è perchè lo crediamo migliore degli altri, e se fossimo costretti a modificarlo, noi crederemmo che si farebbe cosa dannosa al paese.

Non sosteniamo quella politica se non se perchè crediamo essere la sola che sia utile nelle attuali circostanze; e, ripeto, se la Camera ci costringesse a modificarla, ciò potrebbe, a nostro credere, avere delle funeste conseguenze, non immediate, non di guerra, ma nello svolgersi degli avvenimenti dannosissime al paese.

È stato ricordato da tutti gli oratori che i tempi corrono gravi e che il nostro paese è in condizioni difficili forse più d'ogni altro d'Europa. Quindi è necessario di tenere nel sistema politico una linea ben diretta, ben precisa, bisogna che gli uomini a cui è affidato il difficile incarico di reggere la cosa pubblica abbiano mano forte, e possano guidare la nave in mezzo a tanti scogli in quella direzione, che possa, volendo il cielo, giungere a salvamento.

Ma, se voi costringete il Ministero in tale circostanza a fare una manovra che egli creda pericolosa, certamente egli vi dirà: voi esponete il paese a gravi pericoli, voi mettete il Governo in condizione di non poter più assumere la responsabilità della condotta politica degli affari.

Dunque vede l'onorevole deputato Valerio che qui non si tratta di pressione estera, qui non si tratta di sollevare immediate difficoltà, si tratta di costringere degli uomini che sostengono con costanza, non so se con successo, una politica, a modificarla in una delle parti essenziali.

Io stimo che la Camera in questa circostanza debba regolare il suo voto non solo sulla semplice questione romana, ma sulla questione politica, non solo politico-romana, cioè delle relazioni del nostro Stato con Roma, ma sul complesso del sistema politico ministeriale. Se essa crede che questo sistema sia pericoloso, non sia il più opportuno nelle attuali circostanze; se crede che non si faccia dal Ministero tutto quanto si dovrebbe fare per tutelare gli interessi nazionali, gli dia un voto contrario; ma, se giudicandola nel suo complesso crede che questa politica sia quella che può preservare il paese da quei pericoli che possano circondarlo e condurlo a felici destini, prego la Camera a non arrestarsi a questioni assolutamente secondarie, e a voler respingere la proposta diminuzione sulla categoria della legazione romana.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Consulto la Camera se intenda chiudere la discussione sull'articolo: *Legazione presso la Santa Sede.* (La discussione è chiusa.)

DEPRETIS. Se dieci de' miei amici mi appoggiano, io domando che questa votazione si faccia per appello nominale.

Voci da tutti i lati. Sì! sì!

PRESIDENTE. Siccome non si è fatto da alcuno una proposizione specifica, porrò ai voti l'approvazione di questo articolo.

VALERIO. C'è la diminuzione proposta dalla Commissione.

DEPRETIS. Propongo io stesso una riduzione su quest'articolo di 12,000 lire, e se, come ho detto, dieci dei miei

amici politici appoggiano la mia dimanda, chieggo la votazione per appello nominale.

(La proposta Depretis è appoggiata.)

PRESIDENTE. Si farà adunque la votazione per appello nominale sulla proposta del deputato Depretis di ridurre di lire 12,000 la somma proposta per quest'articolo in lire 30,000.

Quelli che approvano questa riduzione rispondano *sì*, e quelli che la rigettano rispondano *no*.

(Si fa la votazione per appello nominale, la quale dà il seguente risultamento:)

Votano pel *Sì*:

Arrigo — Asproni — Biancheri — Borella — Botta — Brofferio — Cantara — Cavallini — Chenal — Correnti — Depretis — Giovanola — Guglianetti — Lanza — Louaraz — Martinet — Mazza P. — Mellana — Michelini A. — Minoglio — Moia — Pallavicini — Pareto — Pugioni — Rezasco — Ricci — Robecchi — Sanna-Sanna — Sauli — Scapini — Tecchio — Tegas — Valerio.

Votano pel *No*:

Airenti — Annoni — Ara — Arnulfo — Astengo — Avondo — Baino — Balbi — Berruti — Berti — Bertini — Bersezio — Bezzi — Bianchetti — Bò — Bolmida — Bon-Compagni — Boyl — Brignone — Bronzini-Zapelloni — Brunati — Brunet — Buraggi — Cadorna Raffaele — Canalis — Carta — Casanova — Castelli — Cavalli — Cavour Camillo — Cavour Gustavo — Cornero — Cossato — Crosa — D'Alberti — Debenedetti — Decastro — Delfino — Delitala — Della Motta — Demarchi — Despine — D'Ittiri — Durando — Falqui-Pes — Farini — Gatinelli — Genina — Gerbore — Ghiglini — Gilardini — Girod — Imperiali — Isola — La Marmora — Lisio — Mameli C. — Mameli G. — Mantelli — Marongiu — Mautino — Mazza A. — Melegari — Menabrea — Mezzena — Miglietti — Monticelli — Musso — Naytana — Niccolini — Peyrone — Petitti — Pernati — Pezzani — Polto — Rattazzi — Revel — Riccardi E. — Richetta — Rossi — Rubin — Salmour — Sappa — Serra C. — Serra Orso — Solaro — Solaroli — Somis — Sonnaz — Spinola D. — Spinola T. — Torelli — Vicari — Zirio.

Si astengono:

Cadorna C. — Daziani — Demaria — De Viry — Palieri, come membri della Sotto-Commissione del bilancio dell'estero. Si astengono pure i deputati Farina P. — Malan — Quaglia.

Risultano assenti:

Agnès — Arcais — Arconati — Avigdor — Bellono — Blanc Maurizio — Blanc Pietro — Bona — Bottone — Brunier — Buttini — Cabella — Cambieri — Carquet — Casaretto — Cassinis — Cattaneo — Chambost — Chapperon — Chiò — Cobianchi — Colli — Corsi — Costa — Deforesta — De Martinel — Fara — Farina M. — Ferracciù — Gallisai — Gallo — Galvagno — Garibaldi — Geymet — Gianoglio — Ginet — Graffigna — Grixoni — Jacquier — Lachenal — Martelli — Michelini G. B. — Mongellaz — Notta — Pateri — Pescatore — Piacenza — Polleri — Ravina — Riccardi C. — Rocci — Roux-Vollon — Sanguinetti — Santa Croce — Saracco — Serra F. — Sineo — Sommeiller — Tola — Tuveri — Valassori.